

MOZ 405

MOZIONE

Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi

Oggetto: criticità per la ripartenza dell'anno scolastico a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso che

l'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 80 del 03/08/2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" cita: *"Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica"* e la circolare del Ministero della Salute del 24/09/2020 sulla riapertura delle scuole rimarca che *"In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali"*;

la circolare regionale "Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia – gestione di casi e focolai di Covid-19" del 14/09/20 stabilisce invece che *"In coerenza con le indicazioni regionali sull'abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione di cui alla LR 33/2009 art. 58 comma 2, non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, analogamente non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia"*;

l'incongruenza tra le disposizioni più stringenti del livello nazionale e più lasche del livello regionale rischia di comportare conseguenze gravi in un momento in cui la tutela della salute di alunni e lavoratori della scuola è imprescindibile e che è, altresì, necessario attivare misure prudenziali, come quelle previste dai protocolli sanitari e dalla normativa nazionale, per limitare e contenere i rischi connessi all'emergenza sanitaria;

premesse inoltre che

in base alla delibera di giunta di Regione Lombardia n. 2986 del 23 marzo 2020, che richiama direttive ministeriali, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta non possono visitare in presenza i pazienti con sintomi riconducibili a covid19, ma devono demandare al triage telefonico e, come espressamente indicato dalla delibera predetta, è necessario mantenere attiva per tutto l'anno 2020 la sorveglianza sindromica secondo le modalità indicate;

l'impossibilità di una accurata valutazione clinica con visita in presenza da parte del pediatra, che deve affidarsi al solo consulto telefonico, rischia di indurre i genitori ad un inappropriato accesso presso i Pronto Soccorso pediatrici già in questo momento gravati di lavoro, e porta a esecuzioni di tamponi in alcuni casi evitabili;

la mancata o ritardata valutazione clinica, oltre ad accrescere la possibilità di diffusione del virus, espone il bambino al rischio di sviluppare complicanze legate ad una diagnosi tardiva, che non permette di attuare provvedimenti o terapie al momento opportuno e, proprio per questa ragione, si evidenzia un aumento dei ricoveri in terapia intensiva e delle complicanze legate a malattie pediatriche non riconosciute e non trattate tempestivamente;

visto che

il Decreto-legge n.14 del 9.3.2020, ha disposto l'istituzione delle Unità Speciali di continuità assistenziale (USCA), attive tutti i giorni dalle 8 alle 20 e formate da medici, con lo scopo di garantire la diagnosi, monitorare le infezioni e prendere in carico a domicilio i pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero il livello nazionale ha previsto una USCA ogni 50 mila abitanti – 200 quindi per la Lombardia – e ne ha finanziato il potenziamento ma secondo gli ultimi dati disponibili ad oggi sono solo 42 le sedi operative in regione;

L'Assessore al Welfare Giulio Gallera ha dichiarato recentemente alla stampa che la Regione sta facendo di tutto per rendere più veloce l'accesso ai tamponi e la sua processazione e che la Lombardia ha aderito ad una gara insieme con Veneto, Lazio ed Emilia che scadrà il 28 settembre, ordinando 1,2 milioni di test anti-genici per la scuola con l'auspicio di averli a disposizione per l'inizio di ottobre;

constatato che

è sicuramente molto difficoltoso ottemperare alle linee nazionali in tema di attestazione di guarigione se i pediatri devono affidarsi esclusivamente al consulto telefonico - così come prescritto dalla delibera 2986 del 2020 ancora vigente - e che la possibilità di impegnare le USCA anche presso gli istituti scolastici per svolgere test rapidi su alunni con sintomi covid19 e per certificare/attestare il rientro a scuola, renderebbe più fluido e rapido il percorso previsto dalle normative vigenti in relazione alla gestione della ripartenza delle scuole;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE A:

- applicare le indicazioni nazionali del Ministero della Salute espresse nella circolare del 24/09/2020 e richiedere l'attestazione di guarigione per le assenze di malattia superiori ai 3 giorni, in modo da garantire una riammissione in sicurezza a garanzia di bambini, famiglie e lavoratori della scuola;
- rivedere la delibera di giunta n.2986 del 23 marzo 2020, essendo mutato il contesto epidemiologico rispetto al periodo febbraio- maggio, chiarendo le modalità di accesso agli ambulatori dei pediatri di libera scelta per consentire di effettuare le visite in presenza;
- attivarsi affinché le Usca possano effettuare tamponi e, appena disponibili, test rapidi direttamente presso le sedi scolastiche in presenza di alunni con sintomi riconducibili a Covid-19 e tamponi molecolari a domicilio oltre a certificare/attestare la guarigione, così da rendere più rapido e sicuro il percorso di diagnosi e di riammissione scolastica.

Milano, 1 ottobre 2020

f.to Samuele Astuti
f.to Gian Antonio Girelli
f.to Antonella Forattini
f.to Carlo Borghetti
f.to Paola Bocci
f.to Matteo Piloni
f.to Fabio Pizzul
f.to Niccolò Carretta
f.to Elisabetta Strada
f.to Patrizia Baffi
f.to Consolato Mammi
f.to Jacopo Scandella